



Casella Postale 123  
Via Giuseppe Motta 53  
6908 Massagno  
T. +41 91 960 35 12  
ufficio.comunicazione@massagno.ch  
www.massagno.ch

**Massagno, 24 settembre 2018**

## Comunicato stampa

### **Casa Pasquée ospita Francis Bott**

Opere astratto informali dalla donazione Aida Bott al Comune di Massagno

Dal 27 settembre al 28 ottobre si svolgerà presso Casa Pasquée la mostra d'arte dedicata al periodo astratto-informale di Francis Bott. Il vernissage avrà luogo mercoledì 26 settembre alle ore 18.00 presso l'Aula magna delle scuole.

A 20 anni dalla morte di Francis Bott, e in riferimento alla donazione al Comune di Massagno da parte della vedova Aida Bott di tutte le opere in suo possesso, la Commissione cultura ha deciso di dedicare a questo importante artista la mostra annuale del Comune, che avrà luogo tra il 27 settembre e il 28 ottobre presso Casa Pasquée.

La donazione a Massagno, avvenuta grazie all'intervento del già Vicesindaco di Massagno Erminio Brignoni che si adoperò attivamente affinché l'operazione andasse in porto, comprende in tutto più di 650 opere che vanno dal 1933 al 1986 e include anche opere incompiute, studi, opere su carta e oggetti vari quali sculture o vasi. Vista l'entità della donazione, questa sarà la prima di 4 esposizioni dedicate a Francis Bott. Per questa prima mostra, curata dal critico d'arte Paolo Blendinger, si è scelto di esporre le opere del periodo astratto-informale che va dal 1951 al 1968, momento in cui l'artista vide il suo riconoscimento a livello internazionale.

Nel dopoguerra buona parte degli artisti "hanno aderito all'arte astratta, svolgendo una pittura di natura tachista, informale - spiega Paolo Blendinger nel testo introduttivo al catalogo - [...] l'abbandono della figurazione è in reazione con quelle manipolazioni a cui l'arte era stata assoggettata nei decenni precedenti" dovute al totalitarismo nazionalsocialista. L'astrattismo di Francis Bott, in particolare, "deriva dal progressivo abbandono della figurazione del suo periodo surrealista - prosegue Paolo Blendinger - vicino all'esempio di Max Ernst ed è all'inizio profondamente influenzato da Kandinsky. [...] Sul finire degli anni Cinquanta questa ricerca sfocia in uno stile personale: la sua pittura è volentieri svolta a spatola e presenta stesure via via più materiche, mentre il segno diventa più essenziale in parallelo con le ricerche di Poliakov. L'artista trova il suo marchio stilistico in composizioni volentieri rese con blu luminosi che giocano coi contrasti degli altri colori primari in una variegata paletta di toni; ampie campiture del nero vivificano ulteriormente le cromie di per sé già accese con una luminosità che riporta alle vetrate gotiche delle cattedrali francesi".

### **L'artista**

Nato a Francoforte sul Meno l'8 marzo 1904, Francis Bott è stato membro del partito comunista tedesco (KPD) dal 1928. Nel 1932, con l'ascesa al potere del Nazionalsocialismo, viene dapprima condannato e poi arrestato, ma riesce a evadere. Si rifugia a Praga dove frequenta Oskar Kokoschka che lo indirizza definitivamente alla carriera artistica. Lascia la Cecoslovacchia nel 1936 con la sua compagna Maria Gruszka, che sposerà nel 1940, e arriva a Parigi nel 1937 dove incontra nuovamente Max Ernst e fa la conoscenza di Pablo Picasso.

Con lo scoppio della seconda guerra mondiale si annuncia volontario nell'armata francese. Solo a seguito della Liberazione la coppia rientra a Parigi, dove Francis Bott riesce ad affittare un atelier. La Francia è ormai la sua patria d'adozione. Nel 1961 muore sua moglie e, sei anni dopo, sposa a Basilea Aida Hussein, una dottoressa che esercita quale anestesista. Nel 1970 la moglie accetta un lavoro a Locarno e, nel 1974, alla clinica Sant'Anna a Sorengo e si stabilisce dapprima a Losone, poi a Ponte Tresa e dal 1988 a Breganzona nella casa atelier costruita dall'architetto Giampiero Camponovo. Per tutto il periodo del suo soggiorno ticinese ritorna frequentemente nel suo atelier parigino, che tiene fino a poco prima della morte avvenuta il 7 novembre 1998.

### **La donazione al Comune di Massagno**

I primi contatti con la vedova di Francis Bott, dottoressa Aida Bott, cittadina di Massagno dal 1999, furono presi dal già Vicesindaco di Massagno Erminio Brignoni che si adoperò attivamente per avviare quest'importante operazione. In seguito, nel corso del 2016, si sono definiti i dettagli dell'accordo di donazione al Comune di Massagno, ratificato dal Municipio nel mese di settembre dello stesso anno. Negli anni 2017 e 2018 si è proceduto al lavoro di stoccaggio, catalogazione e stima delle opere, nell'intento di allestire una prima mostra nel corrente anno, ed in previsione di organizzarne altre 3 nel corso dei prossimi anni. Le 4 mostre, nel loro insieme, completeranno la presentazione al pubblico della maggior parte delle opere donate al Comune di Massagno, evidenziando l'ampia e variegata attività di un artista tedesco d'origine, francese d'adozione e ticinese nell'ultima parte della sua carriera, che rientra a tutti gli effetti nel panorama artistico culturale di "casa nostra", nel solco delle precedenti 10 mostre che Casa Pasquée ha ospitato dal 2008 ad oggi.

### **La Commissione cultura**

La commissione cultura è una commissione consultiva del Municipio che si pone l'obiettivo di promuovere la cultura a Massagno. I membri dell'attuale commissione sono: Giovanni Bruschetti (Presidente), Beatrice Bomio-Pacciorini Amichi, Beatrice Lundmark (segretaria), Fabrizio Quadranti, Gionata Zanetta, Luigi Testino, Moreno Bernasconi e Renato Tami.

### **La mostra**

Francis Bott  
Donazione Aida Bott al Comune di Massagno 1  
Opere astratto–informali 1951–1968  
Dipinti e grafica

Casa Pasquée  
Via Madonna della Salute 14  
6900 Massagno  
27 settembre – 28 ottobre 2018  
Me–Ve: 17:00–20:00  
Sa-Do: 15:00–18.00  
Lunedì e martedì: chiuso  
Entrata gratuita  
Catalogo: fr 20

Visite guidate per gruppi o scuole:

Su prenotazione presso la cancelleria comunale: 091 960 35 35 cancelleria@massagno.ch

### **Il vernissage**

Mercoledì 26 settembre, ore 18.00, Aula Magna scuole elementari.  
Dopo la presentazione della mostra curata da Paolo Blendinger sarà possibile visitare l'esposizione presso Casa Pasquée.  
Seguirà aperitivo.